



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIS01200T: I.I.S. OLIVETTI

Scuole associate al codice principale:
TORC01201R: I.P.S.COMM. M. OLIVETTI
TORI01201D: I.P.I.A. M. OLIVETTI
TOTF01201A: C. OLIVETTI
TOTF01202B: ITI C. OLIVETTI SEZ. CARCERARIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla scuola è stato assegnato un contributo relativo all'Investimento 1.4 del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica. I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva sono sostanzialmente in linea con i parametri di confronto. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico sia nella sezione professionale che nella tecnica è sotto la media dei riferimenti. La percentuale di studenti diplomati nella sezione tecnica con voto 100 e lode è superiore alla media dei riferimenti. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno è superiore alla media dei riferimenti nelle classi terze della sezione tecnica. Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva e alla bassa percentuale di giudizi sospesi in generale è il risultato di attività di recupero in itinere, di sdoppiamento dell'unità classe, di sportello disciplinare e/o riferito alle abilità di base nelle quali la scuola ha investito molte risorse. La scuola pone molta attenzione all'utenza più debole, che è, all'occorrenza, orientata verso altri percorsi scolastici.

Punti di debolezza

Nella sezione professionale, la percentuale degli allievi di prima, ammessi alla classe successiva, è lievemente inferiore alla media nazionale. La percentuale di studenti diplomati nella sezione professionale con voto 60 è superiore alla media dei riferimenti. Per quanto riguarda gli abbandoni, si riscontra una percentuale leggermente superiore alla media nazionale in particolare nelle classi prime e quinte. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è lievemente sopra la media nella sezione professionale. I trasferimenti in uscita sono motivabili con operazioni di ri-orientamento. Le eventuali differenze in negativo e in positivo sono da imputare a situazioni e contingenze particolari e non a problemi di natura didattica o organizzativa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La percentuale di partecipazione alle prove è superiore nelle classi quinte rispetto alle classi seconde. La differenza di punteggio rispetto alle scuole che hanno lo stesso indice ESCS è leggermente positiva per la sezione professionale tranne che per l'inglese reading delle classi quinte. Sia per la sezione tecnica che per la professionale in italiano e in matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte i risultati degli studenti sono in linea o sopra la media nazionale. La suddivisione percentuale degli studenti nei diversi livelli è in linea con i campioni di riferimento nazionali. La variabilità tra le classi in generale è in linea con i riferimenti nazionali, così come l'effetto scuola.

Punti di debolezza

La differenza di punteggio rispetto alle scuole che hanno lo stesso indice ESCS è leggermente negativa nelle classi quinte della sezione tecnica per italiano, matematica e inglese. Rimane significativo il valore negativo dei risultati degli studenti per la lingua inglese sia nella sezione tecnica che professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile solo in parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale in sporadiche situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti in alcune situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali in alcune situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, che sono comunicati agli studenti e alle famiglie. Tali criteri sono fondati sul livello di acquisizione di competenze sociali e civiche (rispetto di se' e degli altri, rispetto delle regole condivise, capacita' di relazionarsi con i docenti,...). La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e' integrato nella valutazione delle competenze disciplinari, in quanto tutti i docenti nella loro valutazione considerano anche l'acquisizione di abilita' trasversali (saper ricercare informazioni, saper schematizzare, saper argomentare,...). Nell'offerta formativa della scuola le competenze chiave e di cittadinanza sono declinate all'interno di attivita' strutturate quali i progetti europei e le attivita' di PCTO e di apprendistato. In particolare, durante le attivita' di PCTO, gli studenti piu' fragili, hanno la possibilita' di mettere in luce le proprie inclinazioni ed i propri talenti e di vedere riconosciute le effettive competenze acquisite e valutate non solo dai consigli di classe, ma anche dai tutor aziendali. L'istituto ha destinato una significativa quota delle sue risorse per affrontare le criticita' legate alla mancanza di metodo di studio, in particolare nel primo biennio. A questo riguardo, vengono attivati sportelli di supporto allo studio destinati agli studenti piu' fragili delle

Punti di debolezza

A tutt'oggi, permane la difficolta' di servirsi di strumenti di osservazione specifici per valutare le competenze chiave di cittadinanza, quali ad esempio le rubriche di valutazione. Queste non sono condivise tra i docenti. Non e' stata realizzata alcuna valutazione di competenze di cittadinanza che sia scorporata dalle valutazioni nelle singole discipline. Non e' esplicitata la relazione che intercorre fra le attivita' realizzate e le competenze di cittadinanza che ci si prefigge di far acquisire agli studenti per il loro tramite. Dall'osservazione dei livelli acquisiti nelle competenze disciplinari, si puo' desumere che gli studenti siano mediamente autonomi nello studio, pur permanendo alcune criticita', che la scuola sta affrontando con le sue risorse.



classi prime. L'Istituto ha attivato corsi extra scolastici di lingua inglese, usando risorse interne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti che si iscrive all'università è in crescita, soprattutto nell'area dell'ingegneria industriale, dell'informatica e tecnologie, della psicologia, dell'area medico-sanitaria e farmaceutica, ma lontana dai parametri di riferimento; la formazione conseguita dagli studenti della sezione tecnica e professionale consente l'immediato collocamento nel mondo del lavoro anche in virtù delle attività di alternanza e di apprendistato. Una percentuale significativa di studenti è collocata con contratti a tempo indeterminato, determinato o collaborazione in aziende dei settori di riferimento che si trovano sul territorio.

Punti di debolezza

La scuola non dispone di strumenti e risorse per effettuare un monitoraggio puntuale degli esiti a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Sia per la sezione tecnica che per quella professionale e' presente un curriculum relativo alle discipline, nel quale sono esplicitati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire, le conoscenze e le capacita' sulla base delle Linee Guida. La mission dell'Istituto e' il successo formativo degli studenti e per questo motivo, si pone la finalita' di preparare gli allievi ad inserirsi positivamente nel contesto territoriale caratterizzato da una continua evoluzione del mondo del lavoro e nel contesto europeo con l'attuazione dei programmi Erasmus Vet e School. Le attivita' di ampliamento dell'offerta sono coerenti con i curricula e per ciascuna di esse sono esplicitati gli obiettivi da raggiungere e i relativi strumenti di monitoraggio e di verifica degli stessi. L'Istituto, per il tecnico, ha attivato un nuovo corso, Info-grafica che mescola l'informatica alla grafica, grazie al 20% dato dall'autonomia. Per la sezione professionale, l'Istituto ha attivato i percorsi leFP in regime sussidiario, applicando i quadri orari regionali. Grazie al 20% dell'autonomia, e' stata introdotta la materia robotica per il settore meccanico opzione "materie plastiche"; la materia domotica per il settore elettrotecnico-elettronico e la materia informatica per il corso di grafica. La programmazione e la progettazione didattiche sono state il

Punti di debolezza

Nella sezione tecnica e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e lo svolgimento di prove di ingresso per classi parallele, soprattutto al biennio; mentre per la sezione professionale dei manutentori e' meno frequente programmare e valutare congiuntamente, cio' e' forse dovuto alla maggiore presenza di personale precario in questo settore. A tutt'oggi e' ancora poco diffuso l'uso delle rubriche di valutazione.



punto di partenza per la modifica dei curricula, che hanno comportato l'introduzione di nuove discipline e la revisione dei profili in uscita. L'attività di progettazione è organizzata per ambiti disciplinari e per classi parallele. Sono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI/PDP. Vi è la progettazione di modelli per la didattica digitale integrata. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri di progettazione e programmazione. I dati sui quali si basa l'analisi della programmazione sono: i risultati ottenuti dagli studenti, i risultati Invalsi e le esigenze formative di natura territoriale. Si svolgono prove strutturate comuni per alcune discipline del biennio, i risultati delle quali sono elementi per le attività di programmazione didattica iniziale e per le successive modifiche. Limitatamente alle prove comuni si adottano criteri comuni di correzione e di valutazione. Ogni dipartimento adotta una griglia di correzione unica. A seguito della valutazione iniziale, intermedia o finale, la scuola progetta e realizza specifici interventi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare e tiene sotto controllo gli esiti degli stessi. Sempre riguardo alle competenze chiave di cittadinanza europee, l'Istituto ha attivato corsi gratuiti extra scolastici di lingua inglese, sfruttando le risorse interne per il potenziamento delle competenze linguistiche; oltre a ciò ha anche all'attivo il corso per il patentino della robotica a pagamento. Le attività PCTO e di apprendistato permettono



di valutare le competenze chiave con una osservazione strutturata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario prevede da 32 a 33 moduli settimanali; dal 2020-2021 sono stati introdotti i moduli orari da 48 minuti per introduzione della DDI. Ad oggi le classi del triennio hanno un pomeriggio aggiuntivo di laboratorio o di scienze motorie. L'orario è modulato in base alle esigenze didattiche degli studenti. L'Istituto ha al suo interno circa 30 laboratori. Tutte le classi hanno la possibilità di accedere ai laboratori, infatti la pianificazione dell'orario dei laboratori è annuale, al fine di garantire prioritariamente il soddisfacimento delle esigenze delle materie tecnico-professionali. Le ore non coperte dalla programmazione annuale possono essere prenotate per mezzo della piattaforma Moodle d'Istituto. La gestione dei laboratori è attenta e scrupolosa. Tutte le aule sono dotate di pc, videoproiettore e microfono per le registrazioni. I tecnici sono responsabili della manutenzione e dell'aggiornamento dei laboratori e delle dotazioni multimediali delle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e supporta l'utilizzo di dispositivi ad uso didattico. La piattaforma Moodle supporta le attività didattiche di tutte le classi e consente sia lo scambio di materiali fra i docenti e fra studenti e docenti, sia la somministrazione di compiti e verifiche in modalità digitale. Per mezzo della piattaforma

Punti di debolezza

La pratica di condivisione e di scambio di materiali didattici fra i docenti non è comune a tutti i dipartimenti disciplinari. Il senso di responsabilità rispetto alla gestione dei beni comuni (come appare dalle registrazioni relative ad atti vandalici) e individuali (come risulta dai verbali dei consigli di classe) non è adeguatamente diffuso fra gli studenti. Dal 2020 con la DDI, rimane una bassa percentuale di studenti che a tutt'oggi non ha connettività o devices. Ci sono situazioni problematiche e difficili in alcune classi, soprattutto nel percorso professionale, che richiedono spesso interventi da parte della dirigenza; in questi casi, a volte, anche il dialogo con le famiglie è problematico in quanto si è spesso in presenza di contesti socioculturali molto bassi. Le attività finalizzate al raggiungimento di competenze trasversali, fra le quali si comprendono anche quelle di tipo relazionale, sono abbastanza strutturate, ma migliorabili.



sono ridotti i problemi di compatibilità e di sicurezza. La piattaforma Moodle riveste una particolare importanza nell'ambito delle attività del corso serale, per il quale una percentuale di attività è svolta in FAD. La scuola si è dotata di un regolamento, che rende noto alle famiglie e agli studenti per mezzo del sito web dell'istituto. In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con un'azione educativa, ricercando la collaborazione delle famiglie. Dai questionari di soddisfazione degli studenti emerge una situazione positiva per quanto riguarda le relazioni fra gli stessi ed il personale docente e non docente. La scuola attiva progetti finalizzati alla promozione di competenze sociali per mezzo della peer education e di interventi di esperti. Nel 2020 con la DDI, la scuola ha utilizzato le piattaforme Classeviva e Moodle, contando sulla professionalità degli animatori digitali. Le buone pratiche risultate efficaci in tale situazione vengono ancora utilizzate. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità di lavoro innovative che sembrerebbero essere sufficientemente diffuse. I conflitti sono gestiti con equilibrio ed efficacia e le relazioni interpersonali non costituiscono una criticità. Anche i casi più problematici sono gestiti con tempestività ed efficacia.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce la continuita' educativa per gli studenti con disabilita' nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari sia degli studenti con disabilita', che costituiscono l'1,4% della popolazione scolastica, sia di quelli con bisogni educativi speciali, che costituiscono il 14% della popolazione scolastica. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarita', cosi' come quello dei PDP. Il PAI inquadra i bisogni educativi e formativi e le azioni messe in atto per fornire risposte adeguate. La scuola stipula, anche per gli studenti fragili, convenzioni con una diversificata gamma di imprese e soggetti, attinenti agli indirizzi di studio dell'Istituto, disponibili ad accoglierli in percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e per l'apprendistato. La scuola realizza attivita' di accoglienza e di supporto per gli studenti stranieri, soprattutto dal punto di vista linguistico; attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita' con una positiva ricaduta sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti. I risultati scolastici di alunni BES e stranieri non si discostano da quelli degli alunni non BES e con nazionalita' italiana. Vengono realizzati interventi di recupero per rispondere alle difficolta'

Punti di debolezza

Le difficolta' di apprendimento nel senso piu' ampio del termine che comprende i bisogni educativi speciali, ma anche le difficolta' non certificate e non certificabili, si concentrano nella sezione professionale. La scuola non attiva interventi di recupero con modalita' diverse dallo sportello e dal corso in presenza, pur disponendo di una piattaforma didattica che consentirebbe l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La percentuale di studenti coinvolti nelle attivita' di potenziamento rimane piu' bassa nella sezione professionale. L'avvicendamento di insegnanti non di ruolo nel corso degli ultimi anni, ha fatto si' che non si garantisce una continuita' sulle attivita' e sugli interventi specifici relativi alla didattica abile e al tema dell'inclusione.



di apprendimento degli studenti, oltre a forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi di recupero sono svolti in itinere e anche in orario extrascolastico. La scuola offre attività di potenziamento in orario extracurricolare. Nel biennio e nel triennio sono stati attivati per gli studenti corsi di lingua inglese allo scopo di rafforzare le competenze di base, con particolare attenzione per le abilità di comprensione e di comunicazione (speaking e listening) sono stati organizzati corsi in lingua finalizzati all'acquisizione delle certificazioni PET e FIRST, e' stata data la possibilità di acquisire il patentino della robotica, che ha un notevole valore in ambito professionale e gli studenti più meritevoli e motivati sono stati inseriti nelle squadre che prendono parte alle gare di robotica Robocup e altre gare a carattere nazionale e internazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola mette in campo numerose attività di orientamento sia in entrata che in uscita, rivolte sia agli studenti, che alle famiglie. L'orientamento in ingresso tiene conto anche della realtà produttiva territoriale, dei successivi sbocchi professionali e del potenziale inserimento lavorativo. La scuola realizza attività di orientamento finalizzato alla scelta dell'indirizzo per il triennio, per guidare gli studenti alla comprensione delle proprie attitudini e ad una scelta consapevole. È stato predisposto un progetto specifico finalizzato ad accompagnare gli studenti nelle loro scelte e nella scoperta delle loro inclinazioni e dei loro talenti. Si realizzano laboratori-ponte con le classi terminali delle secondarie di primo grado, delle giornate "a porte aperte" per visitare la scuola con docenti esperti del settore e messo a disposizione sul sito, delle visite virtuali a cui, attraverso video e interviste, gli studenti delle scuole medie e i loro genitori possono accedere per avere una prospettiva più ampia e maturare una decisione ragionata. La Scuola prende parte alle iniziative di orientamento universitario territoriali, che coinvolgono tutte le sezioni. La scuola realizza percorsi di alternanza per il 100% degli studenti. Coloro che non possono essere collocati sono impegnati in attività "protette" di impresa simulata. È

Punti di debolezza

I risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria inferiore alla secondaria superiore non sono monitorati in modo sistematico; il monitoraggio è riservato ai casi che presentano criticità. Permangono difficoltà nel reperimento delle informazioni sugli studenti in entrata, fatta eccezione per quelle di origine Invalsi, la cui tempistica, però, non ne consente l'utilizzo al fine di formare classi equilibrate.



umentato il numero delle aziende con le quali sono state stipulate convenzioni e risultano anche differenziate per tipologia. Gli esiti delle attività sono mediamente di buon livello e sono considerati dai consigli di classe ai fini dell'attribuzione del voto finale delle materie di indirizzo. Essi costituiscono anche la base di partenza per la successiva riprogettazione delle attività didattiche, sia di alternanza, che curricolari, nonché per la definizione dei curricula. Le attività di alternanza sono monitorate sia in itinere sia alla loro conclusione. I rapporti fra tutor aziendali e tutor scolastici sono per lo più consolidati. Le competenze attese in esito sono definite ed esplicitate nel patto formativo. Le competenze acquisite nelle attività di alternanza sono certificate dalla scuola. Particolare rilevanza hanno le attività di alternanza all'estero, per il valore aggiunto della formazione linguistica e delle competenze trasversali coinvolte. Sono stati attivati più di 50 percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma, grazie alla sperimentazione della regione Piemonte. Le difficoltà di carattere organizzativo che erano state precedentemente evidenziate sono state superate grazie ad un costante riesame delle criticità da parte del gruppo di lavoro cui appartengono docenti di tutti gli indirizzi, che è coordinato dal Dirigente Scolastico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'istituto e' definita in modo chiaro e resa pubblica sia all'interno, sia all'esterno della comunita' educante. Sono stabilite aree prioritarie di interesse verso le quali si indirizzano la maggior parte delle risorse, economiche, strutturali ed umane. La Scuola pianifica le azioni al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Si individuano risorse economiche ed umane (Contratto di Istituto), si attribuiscono responsabilita' in modo chiaro e formalmente codificato (mansionario), si fissano tempi di attuazione (calendarizzazione delle attivita' e documentazione relativa ai singoli progetti), si concordano modalita' e strumenti, si stabiliscono criteri di controllo intermedi e finali sul raggiungimento dei risultati, si rendono pubblici gli obiettivi raggiunti. I meccanismi e gli strumenti di controllo utilizzati variano a seconda delle aree e della tipologia di progetto e comprendono: questionari di soddisfazione rivolti all'utenza; controllo del rispetto della tempistica; controllo del prodotto atteso, inteso anche nel senso di risultati dagli studenti, per quanto attiene ad esempio alle attivita' di recupero e di potenziamento; verifiche intermedie e finali. Esiste una chiarissima divisione dei compiti e delle aree di competenza fra i docenti che hanno incarichi di responsabilita' ai quali sono resi noti

Punti di debolezza

Possono essere migliorati i monitoraggi intermedi



obiettivi e tempistica e con i quali il Dirigente concorda modalità e strumenti. Altrettanto vale per il personale ATA. La Scuola con risorse interne riesce a coprire le ore di assenza dei docenti, riducendone l'impatto sulla didattica. La percentuale di docenti fra i quali è suddiviso il FIS è intorno al 20% , in quanto la scelta strategica della scuola è la valorizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari, in accordo con la mission dichiarata. La coerenza fra le scelte educative e l'allocazione delle risorse è alta. La scelta dei progetti prioritari, ai quali sono destinate in maggior percentuale le risorse è effettuata in funzione del raggiungimento di una preparazione completa e rigorosa degli studenti coniugata con l'acquisizione di adeguate competenze nell'area tecnico-professionale così da garantire la massima aderenza possibile con le richieste del mercato del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola raccoglie in modo sia formale, sia informale le esigenze formative del personale docente e non docente e promuove la formazione facilitando la partecipazione alle iniziative territoriali, anche in orario di servizio. La scuola ha organizzato attività formative autonome rivolte sia al personale interno, sia a quello delle altre scuole del territorio su diverse tematiche (Sicurezza, DDI, Gestione conflitti...). La formazione dei docenti è funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è scuola polo per la formazione di ambito di docenti e ATA e ha messo le proprie risorse strutturali a disposizione delle altre scuole dell'ambito. La Scuola raccoglie le competenze del personale per mezzo di colloqui informali su base volontaria a seguito di dichiarata disponibilità. La direzione individua i docenti cui attribuire incarichi e responsabilità sulla base delle competenze espresse e dimostrate sul campo. La Scuola pianifica ed eroga corsi relativi alla sicurezza sul posto di lavoro rivolti sia al personale interno, sia al personale esterno, sia agli studenti. Le competenze tecnico-professionali dei docenti assegnatari di incarichi di formazione sono mediamente di livello elevato. La Scuola mette a disposizione dei gruppi di lavoro di docenti strumenti e spazi. Esistono gruppi di lavoro di tipo disciplinare

Punti di debolezza

Le esperienze di aggiornamento dei docenti sono migliorabili. Il numero di docenti che partecipano ai gruppi di lavoro potrebbe essere aumentato. L'organizzazione e il coordinamento delle attività dei vari gruppi di lavoro potrebbero essere potenziati e ampliati.



anche autogestiti. Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro e' utilizzato nel corso dell'attivita' didattica. I docenti condividono e scambiano materiale, utilizzando le piattaforme online quali il registro elettronico e MOODLE. La Scuola e' riuscita a soddisfare anche richieste molto specifiche provenienti dai docenti di area scientifico-tecnologica o legate a specifici progetti e ad estendere la formazione anche al personale con contratto a tempo determinato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attivita' di formazione. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che



producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Al fine di supportare l'attività di PCTO che coinvolge il 100% degli studenti delle sezioni sia tecnica, sia professionale, la scuola stipula convenzioni con un elevato numero di aziende ed enti che è costantemente in crescita. Le sollecitazioni che provengono dal mondo produttivo e dal contesto sociale di riferimento costituiscono un dato in ingresso per le attività di progettazione didattica, in particolar modo nel triennio, ma in una certa misura anche nel biennio. Il partenariato con aziende ha consentito la realizzazione di attività di alternanza (patentino della robotica con COMAU). Alle attività di orientamento in ingresso hanno preso parte anche imprenditori o esperti dei settori di riferimento. L'Istituto partecipa ai progetti Erasmus nel piano 2021-2027 (progetti finanziati per trasferte di studenti e docenti presso scuole o aziende partner in Europa) con l'accreditamento VET e l'accreditamento school; ciò favorisce rapporti con realtà sia scolastiche sia produttive europee. La scuola partecipa a reti di scopo sul tema della robotica, dell'inclusione scolastica, della sicurezza sul posto di lavoro. La Scuola utilizza il registro elettronico per informare le famiglie sulle attività didattiche svolte, sul materiale distribuito, sui risultati ottenuti dagli studenti, sulle assenze, sulle annotazioni relative alla disciplina e su

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alla stesura dei Regolamenti, del Patto di corresponsabilità e del Piano dell'Offerta formativa in senso lato è limitata a coloro che fanno parte degli organi collegiali. La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è bassa anche a causa dell'elevato numero di studenti pendolari. Non sono organizzate iniziative di formazione per le famiglie, non essendo, peraltro pervenuta alla Scuola alcuna specifica richiesta. Permane la difficoltà di coinvolgere le famiglie in attività progettuali o formative, poiché l'interesse che le spinge a mettersi in contatto con la Scuola è esclusivamente quello personale.



alcune delle iniziative intraprese. La Scuola e' disponibile al dialogo con le famiglie che interpella attraverso i rappresentanti di classe e di istituto, qualora si trovi nella necessita' di prendere decisioni rispetto ad aree strategiche da un punto di vista educativo o didattico. Con cadenza annuale a tutti i genitori e' sottoposto un questionario di soddisfazione con la modalita' dei Google forms. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti 4 incontri scuola famiglia, che vedono una partecipazione molto alta dei genitori, ma sono offerte possibilita' di colloquio anche a coloro che per qualsiasi ragione non possano prendervi parte. Sono organizzati incontri su temi specifici, ad esempio sulle attivita' di alternanza, sull'apprendistato o sui progetti europei, cui prendono parte un considerevole numero di famiglie. La Scuola e' capofila della rete di ambito sulla formazione di docenti, personale ATA e neoassunti e ha costituito un punto di riferimento per le 26 scuole dell'ambito territoriale di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate; migliorare l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti.

TRAGUARDO

Ridurre il gap tra la scuola e la media della macro-area in italiano e matematica, ridurre il gap tra la scuola e la media nazionale in inglese; diminuire la differenza tra l'effetto attribuibile alla scuola e i valori della macro-area



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le modalità di valutazione affinché valorizzino l'aspetto diagnostico e formativo del processo e le competenze operative degli studenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto delle nuove tecnologie.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, anche con il supporto delle nuove tecnologie, nell'ambito della didattica abile.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire nel percorso di innovazione delle modalità di gestione delle classi, finalizzandole al recupero delle difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze dei docenti sulle nuove metodologie didattiche



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità è motivata dall'analisi dei risultati Invalsi per l'a.s. 2021-22, che ha evidenziato una differenza di punteggio tra la scuola e la media della macro-area e la media nazionale in alcune particolari situazioni, e dal collegamento tra tale priorità e i settori sui quali la scuola ritiene necessario intervenire: nuove tecnologie e metodologie didattiche, ambienti di apprendimento innovativi e diversificazione delle proposte educative per potenziare l'inclusività.